

Terremoto, il Piemonte si mobilita

«Vicini alle vittime del terremoto, solidarietà ai cittadini, grazie a chi sta soccorrendo», è il messaggio del presidente della Provincia di Novara, Matteo Besozzi e il coordinamento della Protezione civile provinciale è già pienamente operativo. Dato che molte persone hanno chiesto di poter portare aiuto, la Provincia ricorda che il personale infermieristico deve rivolgersi alla Croce Rossa di Novara; mentre altri volontari devono fare capo ad associazioni di Protezione civile riconosciute ed aver frequentato corsi. Rilanciato anche l'appello Avis per donare sangue. I numeri ufficiali per la gestione dell'emergenza il cui coordinamento è affidato alla sala operativa della Protezione Civile del Lazio, sono: **840840** e **803555**.

Le zone di attività delle unità cinofile e del primo contingente Cnsas partito dal Piemonte sono Arquata del Tronto e Amatrice. Gli operatori sono altamente specializzati nel lavoro di demolizione controllata delle macerie per permettere l'accesso dei soccorritori nelle cavità più profonde dove potrebbero trovarsi dei sopravvissuti ai crolli.

L'Anpas Piemonte ha aperto la sala operativa regionale di Protezione civile e si sta predisponendo tutto per essere pronti alla partenza non appena ricevuta l'attivazione. Al momento le Pubbliche Assistenze piemontesi sono in pre-allarme e saranno coinvolte in un secondo tempo. Al momento si utilizzano le risorse delle Regioni vicine alle zone colpite dal sisma.

Anche la **diocesi di Novara** partecipa all'impegno

dell'intera Chiesa italiana a sostegno delle vittime.

La Caritas diocesana ha aperto una raccolta fondi per rispondere alle prime emergenze. Chi volesse fare una donazione può farlo utilizzando i conti correnti alla Banca Popolare di Novara, Sede di Novara (Iban: **IT28 E050 3410 1000 0000 0009 788**), oppure Banca Prossima (Iban **IT37 T033 5901 6001 0000 0010 083**), indicando nella causale «Colletta terremoto centro Italia». Per domenica 18 settembre, poi, l'invito a tutte le parrocchie è quello di partecipare alla colletta nazionale indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana, che già nelle prime ore dopo il disastro ha stanziato 1 milione di euro dai fondi dell'otto per mille per far fronte alle urgenze e ai bisogni essenziali.

«Nei luoghi colpiti dal sisma, Caritas ha una fitta rete sul territorio, che permette di avere un quadro puntuale delle esigenze e dei bisogni - spiega il direttore della Caritas diocesana don Giorgio Boroni -. Nel primo periodo dopo la tragedia, l'obiettivo è quello di sostenere economicamente gli aiuti immediati. Poi, secondo una prassi già consolidata e coordinandoci con le altre Caritas diocesane, elaboreremo progetti di intervento mirati ad aiutare la ricostruzione e l'avvio verso la normalità».

A livello locale il **Comitato di Borgosesia della Croce Rossa Italiana** ricorda la raccolta fondi promossa a livello nazionale dalla Croce rossa: le donazioni vanno effettuate tramite l'Iban **IT40F06230 03204000030631681**.

E' possibile inoltre con-

tattare aiuti@cri.it o lo 06 5510. Sul nostro territorio si sta organizzando una prima raccolta di materiali in vista della spedizione in programma per la metà della prossima settimana: l'associazione il «**Cammino della Luce**», di Pray, si sta infatti attivando in tal senso e intende portare quanto verrà raccolto ad Amatrice.

I volontari saranno presenti nei **supermercati Carrefour di Pray e Crevacuore** nella mattinata di domani, **sabato 27 agosto**, dalle 9 alle 13.

Si raccolgono, in base alle indicazioni ricevute dalle zone colpite dal sisma, *prodotti per l'igiene, pannolini per bambini e anziani, pasta, riso e scatolame*. E' stato inoltre istituito un **centro di raccolta presso l'ex ambulatorio di Flecchia**: per le donazioni - di vestiti per bambini, coperte e piumoni - contattare Ivan al **346 2690615**. Eventuali offerte in denaro saranno invece consegnate personalmente dai responsabili del sodalizio in occasione del pellegrinaggio ad Assisi e Greccio che si svolgerà nel mese di ottobre.

Gli enti o le persone beneficate verranno individuate nei prossimi giorni non appena - superata la fase di più acuta emergenza - si avrà un quadro maggiormente definito della situazione.

